

7. Gestione dei residui

Il conto dei residui alla chiusura del 2014 è riportato nella tabella seguente, che evidenzia come il fenomeno interessi, analogamente all'esercizio precedente, quasi esclusivamente la parte corrente.

Considerata la lievissima contrazione degli attivi (-1 per cento), parallelamente a quella più evidente dei passivi (-11 per cento), la gestione globale registra un saldo negativo, pari a € 6,484 milioni (-16 per cento) a conferma, in ogni caso, di una durevole prevalenza dei passivi.

Tabella 13 - Conto dei residui

(dati in migliaia)

		2013	Inc. %	2014	Inc. %
ATTIVI					
- Parte corrente					
esercizi precedenti	708	17	1.470	35	
dell'esercizio	3.058	72	1.867	44	
Totale a	3.766	89	3.337	79	
- In conto capitale					
esercizi precedenti	0	0	0	0	
dell'esercizio	0	0	0	0	
Totale b	0	0	0	0	
- Partite di giro					
esercizi precedenti	50	1	0	0	
dell'esercizio	410	10	864	21	
Totale c	460	11	864	21	
Totale (a+b+c)	4.226	100	4.201	100	
- Totale residui esercizi precedenti	758	18	1.470	35	
- Totale residui dell'esercizio	3.468	82	2.731	65	
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	4.226	100	4.201	100	
variazione %	67		-1		
PASSIVI					
- Parte corrente					
esercizi precedenti	7.171	60	5.479	51	
dell'esercizio	4.234	35	4.392	41	
Totale a	11.405	99	9.871	92	
- In conto capitale					
esercizi precedenti	23	0	23	0	
dell'esercizio	23	0	0	0	
Totale b	46	0	23	0	
- Partite di giro					
esercizi precedenti	100	1	0	0	
dell'esercizio	424	4	791	8	
Totale c	524	4	791	7	
Totale (a+b+c)	11.975	100	10.685	100	
- Totale residui esercizi precedenti	7.294	61	5.502	51	
- Totale residui dell'esercizio	4.681	39	5.183	49	
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	11.975	100	10.685	100	
variazione %	-11		-11		
SALDO RESIDUI	-7.749		-6.484		
variazione %	-29		-16		

In ordine alla provenienza, per l'anno 2014 l'importo complessivo di € 4,201 milioni relativo ai residui attivi è determinato per € 1,470 milioni (35 per cento) dagli esercizi precedenti e per € 2,731 milioni (65 per cento) dalla competenza, mentre per i passivi, pari ad € 10,685 milioni, € 5,502 milioni (51

per cento) residuano dagli esercizi precedenti ed € 5,183 milioni (49 per cento) provengono dalla gestione di competenza.

L'oggetto e l'ammontare delle singole poste attive e passive è riportato nel dettaglio della situazione delle disponibilità redatto dall'Agenzia a compendio del conto consuntivo, dai quali si desume che, per il 2014:

A) tra i residui attivi di competenza la componente più rilevante (€ 1,730 milioni) è rappresentata - a parte le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali esposte tra le partite di giro (€ 863 mila) - dai contributi relativi al Sistema Ecm cui fanno seguito i rimborsi spese da amministrazioni ed enti per il personale dell'Agenzia comandato presso le stesse (€ 111 mila) e da parte delle regioni per la collaborazione resa dall'Agenzia per lo svolgimento del concorso in materia di formazione continua in medicina (€ 26 mila);

B) nei residui passivi dell'esercizio spiccano le spese per l'erogazione del trattamento accessorio e altre spese varie per i dipendenti (dirigenti e non dirigenti) dell'Agenzia (€ 378 mila), gli oneri riflessi (assistenziali ed Irap) sugli emolumenti agli organi istituzionali, al personale dipendente e sui compensi ai consulenti dell'Agenzia (€ 242 mila) e le spese per gli organi istituzionali (€ 162 mila); seguono i residui per acquisto beni e servizi (€ 833 mila)⁴² e, soprattutto, per gli oneri dei capitoli che compongono la IV categoria (relativa alle prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziarie anche con entrate proprie) che complessivamente ammontano ad € 2,746 milioni⁴³;

C) quanto ai residui pregressi, la gran parte degli attivi si riferiscono ad importi per saldi e rate da parte del Ministero della salute (circa € 1,284 milioni) e, in misura nettamente inferiore, ad acconti e rimborsi da regioni (€ 110 mila) e altri vari (per complessivi € 76 mila), mentre dei passivi, ben € 4,815 milioni concernono le prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziarie anche con entrate proprie (di cui € 2,260 milioni a titolo di corrispettivi alle diverse unità operative sui progetti di ricerca finalizzata e corrente, Programma Cem, Bando dei Giovani Ricercatori e per la realizzazione di Accordi e Convenzioni con il Ministero della salute ed € 550 mila connessi all'attività Ecm).

Tenuto conto dell'intervenuta rideterminazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti⁴⁴, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, nonché dei residui di competenza (che

⁴² Le voci principali riguardano canoni per noleggi, manutenzione di attrezzature, acquisizione di servizi e software connessi all'attività di Educazione Continua in Medicina (€ 230 mila) e alla gestione del Sistema Nazionale di Educazione Continua in Medicina (€ 578 mila).

⁴³ Di cui: € 1,013 milioni per l'erogazione delle quote relative ai finanziamenti alle unità operative coinvolte nei vari progetti di ricerca finalizzata e corrente, programma Cem, bando Giovani Ricercatori e per la realizzazione di accordi e convenzioni con il Ministero della salute; € 980 mila per l'erogazione delle quote dei finanziamenti spettanti alle unità di ricerca inserite nei progetti finanziati con entrate proprie.

⁴⁴ L'Agenzia ha provveduto ad eliminare le partite debitorie e creditorie non più dovute e realizzabili (riaccertamento dei residui) attraverso le deliberazioni del Direttore generale n. 581 del 19 novembre 2014 e n. 188 del 30 aprile 2015.

registrano, peraltro, andamento opposto), la consistenza a chiusura dell'esercizio in esame, a raffronto con quella dell'esercizio precedente è sintetizzata nella tabella che segue:

Tabella 14 - Consistenza dei residui

(dati in migliaia)

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI			
	2013	2014			
Consistenza all'1/1	2.534	4.226	Consistenza all'1/1	13.405	11.975
- Riscossioni	1.776	2.143	- Pagamenti	4.635	4.426
- Riaccertamento in meno	0	613	- Riaccertamento in meno	1.476	2.047
+ Residui di competenza	3.468	2.731	+ Residui di competenza	4.681	5.183
Consistenza al 31/12	4.226	4.201	Consistenza al 31/12	11.975	10.685

In considerazione della suddetta complessiva flessione dei residui passivi, prodotta esclusivamente dalla contrazione di quelli degli esercizi precedenti, l'indice di accumulo - costituito dal rapporto tra il totale dei residui a chiusura dell'esercizio e degli impegni di competenza cui si aggiungono i residui esistenti all'inizio dell'esercizio stesso – tende leggermente ad assottigliarsi:

Tabella 15 - Accumulo residui passivi

(dati in migliaia)

		2013	2014
Totale residui al 31/12	A	11.975	10.685
Impegni competenza	B	22.603	23.156
Residui all'1/1	C	13.405	11.975
Indice A/(B+C)		0,33	0,30

Andamento inverso presentano, infine, gli indicatori della capacità di smaltimento dei residui attivi⁴⁵ e passivi⁴⁶: i primi, in particolare, si allontanano dal livello ottimale di riferimento pari all'unità, mentre gli altri si attestano ad un valore di poco superiore alla metà dello stesso:

Tabella 16 - Smaltimento residui attivi

(dati in migliaia)

		2013	2014
Residui riscossi	A	1.776	2.143
Minori residui attivi	B	0	613
Residui all'1/1	C	2.534	4.226
Maggiori residui attivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,70	0,65

⁴⁵ Rapporto tra i residui riscossi più i minori accertamenti e i residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio stesso più i maggiori accertamenti.

⁴⁶ Rapporto tra i residui pagati più i minori accertamenti ed i residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio più i maggiori accertamenti.

Tabella 17 - Smaltimento residui passivi

(dati in migliaia)

		2013	2014
Residui pagati	A	4.635	4.426
Minori residui passivi	B	1.476	2.047
Residui all'1/1	C	13.405	11.975
Maggiori residui passivi	D	0	0
<i>Indice (A+B)/(C+D)</i>		0,46	0,54

Anche nell'esercizio in esame, si conferma, malgrado i segnali di miglioramento, la necessità che l'Agenzia continui, in ogni caso, ad adottare tutte le iniziative idonee a limitare l'impatto dei rilevanti residui passivi sulla gestione⁴⁷, compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca, nel cui ambito sono spesso impegnate, oltre all'Agenzia in qualità di capofila, altre pubbliche amministrazioni come unità operative, e la cui approvazione spesso supera i limiti temporali di un esercizio finanziario.

⁴⁷ L'insorgenza dei residui passivi è legata alle modalità operative dell'Agenzia individuate dalla legge, mentre l'eliminazione è subordinata all'erogazione effettiva delle somme accantonate ed è connessa agli obblighi di rendicontazione dei finanziamenti assegnati e alla verifica dell'esito delle attività di ricerca di competenza del ministero finanziatore.

In particolare, l'effettiva (e integrale) erogazione dei finanziamenti non avviene in un'unica soluzione considerato che il trasferimento di somme alle unità operative è subordinato al compimento di determinati stati di avanzamento, la cui effettiva realizzazione deve essere comprovata. Pertanto, se nel corso dell'esercizio non si verificano le circostanze per l'effettiva erogazione della somma originariamente prevista, la relativa spesa, sebbene definita e regolarmente iscritta in bilancio, non può essere effettuata.

8. Conto economico

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo i principi introdotti con la IV direttiva Cee nel rispetto dei criteri di valutazione definiti dal codice civile⁴⁸.

In particolare, la dimensione economica dell'attività svolta dall'Agenzia è rappresentata nella tabella seguente, dove le componenti positive e negative della gestione sono state imputate secondo il principio della competenza economica, dando luogo al c.d. “utile civilistico”, al netto dei resi, sconti e abbuoni. Il conto economico registra, in particolare, un saldo positivo della gestione caratteristica - quale differenza tra valore della produzione e costi corrispondenti - (con flessione, in valore assoluto, più marcata per il primo), pari a € 6,829 milioni, in diminuzione (-10 per cento) rispetto al dato del 2013 (€ 7,618 milioni). L'utile di esercizio, influenzato, peraltro, sia dagli apporti del saldo delle partite straordinarie (positivo per € 415 mila) sia, in misura trascurabile, da quello tra proventi ed oneri finanziari, considerate le imposte sul reddito, si è attestato ad € 7,225 milioni, con una flessione del 5 per cento.

⁴⁸ Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

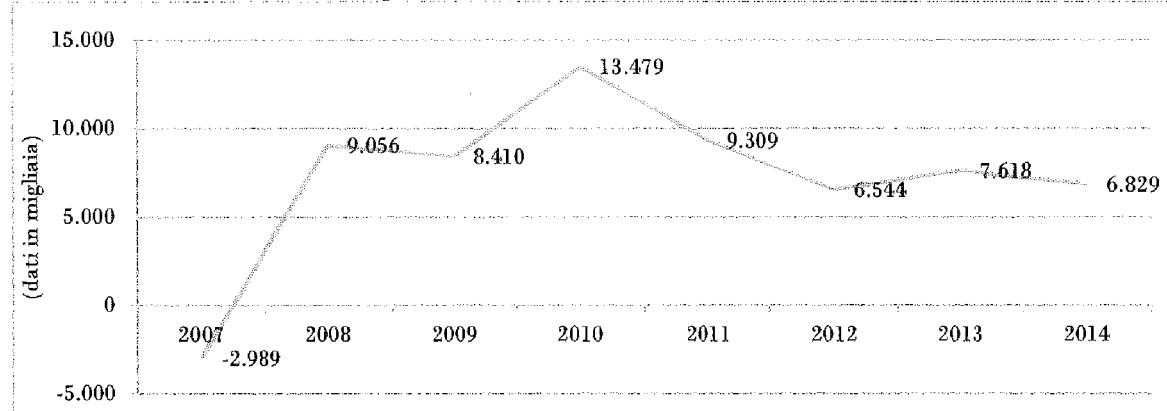
Tabella 18 - Conto economico

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. %
A Valore della produzione			
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
- Variazioni delle rimanenze	31	32	3
Altri ricavi e proventi			
- Ricavi diversi e prestazioni varie	114	197	73
- Proventi diversi	186	107	-42
- Contributi in conto esercizio	26.787	25.620	-4
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	27.118	25.956	-4
B Costi della produzione			
Per acquisto di materie prime, sussidiarie e beni di consumo	18	10	-44
Per servizi			
- Spese per utenze, amministrative e manutenzione	134	210	57
- Prestazioni di servizi	8.586	8.215	-4
- Organi istituzionali	273	234	-14
- Servizi per appalti	43	40	-7
- Oneri connessi alla ricerca ed accordi di collaborazione, ecc.	3.273	3.311	1
- Altri servizi	71	240	238
- Spese per pubblicazione rivista e pubblicazioni varie	160	44	-73
Per godimento di beni di terzi			
- Canoni per licenze d'uso	250	192	-23
- Noleggi	1.205	1.259	4
Per il personale			
- Salari e stipendi	2.034	1.917	-6
- Oneri sociali	1.512	1.601	6
- Altri costi	21	14	-33
Ammortamenti e svalutazioni			
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	171	93	-46
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	332	338	2
Variazioni delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
- Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo	31	31	-
Oneri diversi di gestione			
- Imu	52	68	-
- Oneri diversi	1.334	1.310	-2
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.500	19.127	-2
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	7.618	6.829	-10
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3	3	0
D RETTIFICHE di VALORE E di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- proventi straordinari	15	662	4.313
- oneri straordinari	-21	-247	1.076
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)	-6	415	-7.017
Risultato prima delle imposte (A+B+/-C+/-D+/-E)	7.615	7.247	-5
Imposte sul reddito dell'esercizio	16	22	38
UTILE/PERDITA (-) D'ESERCIZIO	7.599	7.225	-5

L'andamento alterno nel corso degli ultimi otto esercizi registrato dal saldo della gestione caratteristica è riprodotto nel grafico che segue. In esso sono nettamente evidenziati, dopo un primo periodo nettamente negativo, l'inversione di tendenza registrata a partire dal 2008, ancorché con valori decrescenti nel triennio 2010-2012, ripresa nel corso del 2012 e un nuovo lieve calo nell'ultimo anno:

Grafico 1 - Andamento saldo della gestione caratteristica



Dall'analisi dei dati contabili si evidenzia che l'Agenzia ha coperto i costi gestionali in minima parte attraverso il flusso dei ricavi e proventi diversi - attribuibili, in gran parte, ai corsi di formazione manageriale (€ 173 mila a fronte di € 105 mila nel 2013) nonché ai rimborsi per il personale comandato presso l'Agenas (€ 74 mila ed € 161 mila, rispettivamente nel 2014 e 2013) oltre ad altri rimborsi (€ 33 mila ed € 26 mila) – e quasi integralmente con i contributi in conto esercizio, costituiti principalmente da:

- € 17,066 milioni (a fronte di € 15,589 milioni nell'esercizio precedente) provenienti dai soggetti che hanno chiesto di essere accreditati per lo svolgimento di attività di formazione continua (Ecm);
- € 4,562 milioni (€ 6,629 milioni nel 2013) a titolo di contributi per la ricerca da parte dello stesso Ministero;
- € 3,305 milioni (€ 3,403 milioni nel 2013) relativi al contributo ordinario di funzionamento erogato dal Ministero della salute;
- € 335 mila per contributi vari (5 per mille e accordi di collaborazione);
- € 315 mila quali contributi da enti vari per la ricerca.

In merito ai costi della produzione si rinvia a quanto ha formato oggetto di analisi nei precedenti paragrafi⁴⁹, evidenziando, peraltro, che i più significativi sono costituiti da quelli per il personale (passati da € 3,567 milioni nel 2013 ad € 3,532 milioni nel 2014), per prestazioni di servizi (€ 12,540 milioni nel 2013 ed € 12,294 milioni nel 2014). Si riducono (da € € 1,386 milioni nel 2013 ad € 1,378 milioni a fine 2014) gli oneri diversi di gestione.

Andamento disomogeneo presentano, in particolare, le altre voci, inferiori per consistenza, quali gli oneri per gli organi istituzionali (€ 234 mila in cui sono compresi la retribuzione e le spese di missione del Direttore dell’Agenzia, del C.d.a. nonché il compenso spettante al Collegio dei revisori e al Nucleo di valutazione), gli oneri per utenze, servizi amministrativi e manutenzione (€ 210 mila), le pubblicazioni, i convegni, i canoni per licenze d’uso e gli affitti passivi, gli acquisti di materie prime, nonché gli ammortamenti e le svalutazioni.

Il lieve saldo positivo delle componenti finanziarie resta invariato rispetto al precedente esercizio, mentre diventa positivo (€ 415 mila) quello delle partite straordinarie.

Si segnala, infine, che anche nel 2014 l’Agenzia non ha provveduto ad inserire - secondo la prassi consolidata (principio contabile n.12 dell’Organismo italiano di contabilità - Oic) - l’Irap nella voce imposte dell’esercizio ricomprensandola, invece, tra gli oneri diversi di gestione; si richiama, l’opportunità che l’Agenzia rispetti in futuro l’esatta imputazione in bilancio della suddetta voce di imposta.

⁴⁹ In particolare, paragrafi: 2. Organi dell’Ente; 3.2 – Costo del lavoro; 4. - Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi; 6.5 – Analisi delle entrate e delle spese.

9. Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile.

Tabella 19 - Stato patrimoniale - attività

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. Ass.	Var. %
ATTIVITÀ				
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	167	94	-73	-44
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	6.126	5.873	-253	-4
Impianti e macchinari	8	6	-2	-
Attrezzature industriali e commerciali	225	221	-4	-2
Altri beni	0	1	1	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.526	6.195	-331	-5
C Attivo circolante				
<i>Rimanenze</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	32	1	3
<i>Crediti</i>				
Verso clienti	82	83	1	1
Verso altri	152	158	6	4
<i>Disponibilità liquide</i>				
Depositi bancari e postali	76.015	82.278	6.263	8
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	76.280	82.551	6.271	8
D Ratei e risconti				
Ratei attivi	3	3	0	0
Risconti attivi	26	4	-22	-85
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	29	7	-22	-76
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C+D)	82.835	88.753	5.918	7

Tabella 20 - Stato patrimoniale – passività e netto

(dati in migliaia)

	2013	2014	Var. Ass.	Var. %
PASSIVITÀ				
A Patrimonio netto				
<i>Fondo di dotazione</i>	3.323	3.323	0	0
<i>Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	67.565	75.163	7.598	11
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	7.599	7.225	-374	-5
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	78.487	85.711	7.224	9
B Fondo per rischi e oneri	71	71	0	0
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79	79	0	0
D Debiti				
Debiti verso fornitori	938	882	-56	-6
Debiti tributari	41	36	-5	-12
Debiti verso istituti di previdenza	176	96	-80	-45
Altri debiti	3.043	1.878	-1.165	-38
TOTALE DEBITI (D)	4.198	2.892	-1.306	-31
E Ratei e risconti	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	4.348	3.042	-1.306	-30
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+B+C+D+E)	82.835	88.753	5.918	7

Come si vede, la movimentazione dello stato patrimoniale mostra un incremento del 7 per cento dell'attivo patrimoniale e una flessione del 30 per cento delle passività, considerati i proventi e gli oneri connessi all'attività Ecm. Il fondo di dotazione resta inalterato (a decorrere dal 1999). Gli utili degli esercizi precedenti di € 75,163 milioni e l'utile d'esercizio accertato nel conto economico 2014, pari ad € 7,225 milioni, hanno determinato il progressivo incremento del patrimonio netto dell'Agenzia, passato da € 78,487 milioni ad € 85,711 milioni (+9 per cento).

Oltre alle immobilizzazioni materiali (iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione) - tra le quali si annovera la sede centrale dell'Ente -alle immateriali (licenze e prodotti software), in diminuzione sia per la cessione di alcuni cespiti obsoleti sia per gli ammortamenti operati direttamente sulle voci e al valore complessivo dei crediti, sostanzialmente stabile, si segnalano le disponibilità liquide (depositi bancari e, dal 2010, postali⁵⁰), nettamente influenzate dagli accrediti connessi all'attività Ecm, che da € 76,015 milioni del 2013 raggiungono a fine 2014 la consistenza di € 82,278 milioni con un incremento dell'8 per cento.

Nelle passività, oltre al patrimonio netto di cui si è già detto, sono esposti:

- il fondo per rischi ed oneri, fermo ad € 71 mila, costituito dagli accantonamenti destinati a fronteggiare il trattamento accessorio del personale dirigente, il finanziamento dei passaggi tra le fasce e fra le posizioni retributive del personale non dirigente e i rinnovi contrattuali;

⁵⁰ Pari ad € 1,730 milioni (€ 1,673 milioni nel 2013) dedicati agli accrediti del Programma di Educazione Continua in medicina. Non sono considerati nella consistenza di cassa della situazione amministrativa.

- il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, costituito dal fondo - immutato rispetto all'esercizio precedente - che rappresenta il debito residuo maturato verso i dipendenti e che non accoglie accantonamenti, in quanto sarà l'Inps-Inpdap a gestire direttamente l'erogazione di tale trattamento;
- i debiti verso i fornitori, diminuiti del 6 per cento nel 2014, riferiti a fatture da liquidare nell'esercizio successivo;
- i debiti tributari attinenti a ritenute d'acconto effettuate nel corso dell'esercizio e a debiti d'imposta;
- i debiti verso istituti di previdenza che interessano l'Inps, l'Inail e l'Onaosi;
- altri debiti (-38 per cento), nei quali confluiscono gli acquisti di beni e servizi la cui competenza economica si riferisce all'esercizio in esame per il quale, però, al 31 dicembre non sono state ricevute le relative fatture (€ 1.534 milioni) nonché i debiti sia verso il personale dipendente (€ 145 mila) per indennità, straordinario e trattamento accessorio sia verso i consulenti e collaboratori dell'Agenzia le cui spettanze saranno saldate nell'esercizio successivo (€ 199 mila).

10. Situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa di seguito rappresentati testimoniano avanzi in progressiva crescita:

Tabella 21 - Situazione amministrativa

(dati in migliaia)

	2013	2014
Consistenza di cassa all'1/1	66.983	74.343
- Riscossioni		
in c/ competenza	28.140	26.462
in c/ residui	1.776	2.143
Totale parziale	29.916	28.605
- Pagamenti		
in c/ competenza	17.921	17.974
in c/ residui	4.635	4.426
Totale parziale	22.556	22.400
Consistenza di cassa al 31/12	74.343	80.548
variazione %	11	8
- Residui attivi		
esercizi precedenti	758	1.470
dell'esercizio	3.468	2.731
totale residui attivi	4.226	4.201
variazione %	67	-1
- Residui passivi		
esercizi precedenti	7.294	5.502
dell'esercizio	4.681	5.183
totale residui passivi	11.975	10.685
variazione %	-11	-11
Avanzo di amministrazione	66.594	74.064
variazione %	19	11
Somma indisponibile	784	-
Avanzo di amministrazione disponibile	65.810	74.064

Stesso andamento ha registrato la disponibilità di cassa⁵¹ alla chiusura di ciascun esercizio (da € 74.343 milioni nel 2013 ad € 80.548 milioni =+8 per cento), che denota, pertanto, un indice di elevata liquidità.

Dalla relazione del Collegio dei revisori risulta che il suddetto saldo finale diverge (per € 22 mila) da quello comunicato dalla Banca d'Italia per mandati ineseguiti e reversali da regolarizzare da parte dell'istituto bancario.

⁵¹ Si segnala la mancata coincidenza tra la consistenza finale di cassa della situazione amministrativa e la disponibilità liquida alla stessa data riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in quanto quest'ultimo considera anche la giacenza sul c/c postale.

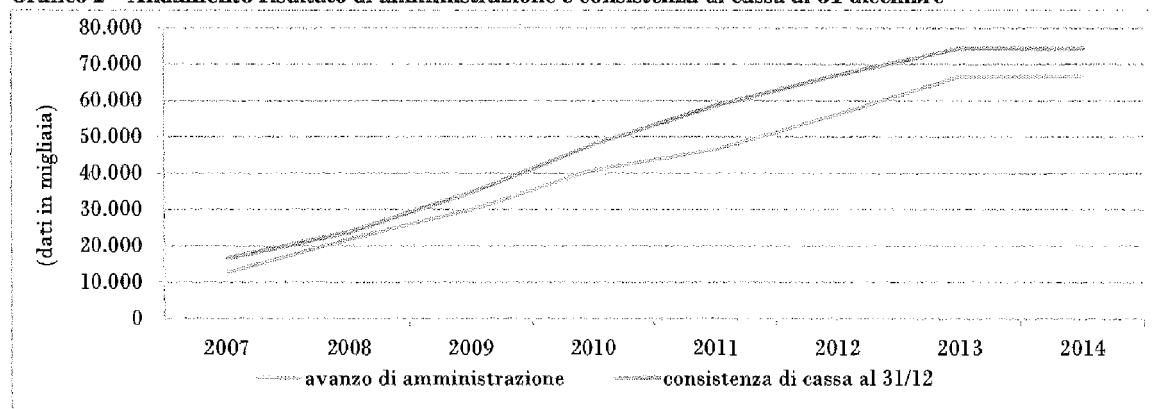
Rinviano a quanto già sottolineato nel paragrafo 7, si segnala in sintesi che la gestione dei residui presenta a fine esercizio una consistenza praticamente invariata degli attivi (-1 per cento) accompagnata dalla flessione più evidente (-11 per cento) dei passivi.

Risulta, pertanto, evidente come il risultato della situazione amministrativa, in presenza di costanti saldi negativi provenienti dalla gestione dei residui (€ 10,871 milioni nel 2012, € 7,749 milioni nel 2013 ed € 6,484 nel 2014), sia essenzialmente influenzato dalla notevole consistenza di cassa alla fine di ogni esercizio, determinata fondamentalmente dalla sfasatura temporale tra finanziamenti ricevuti ed investimenti programmati ed, in particolare, dalla gestione dei flussi finanziari dai proventi e dalle spese relativi all'attività di gestione del Sistema Ecm.

Si segnala che nel 2014, contrariamente al passato, non è indicata la parte indisponibile dell'avanzo di amministrazione.

L'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel periodo 2007-2014, riportata nel grafico che segue, è caratterizzata da una fase fortemente ascendente.

Grafico 2 - Andamento risultato di amministrazione e consistenza di cassa al 31 dicembre



Alla luce di detti risultati si prospetta la necessità che l'Agenzia si adoperi per assicurare un celere smaltimento dei residui, in particolare passivi, come già evidenziato nei precedenti referti.

11. Considerazioni finali

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato lo statuto e il nuovo regolamento di amministrazione e del personale dell’Agenzia il 31 gennaio 2013. I documenti sono stati approvati dal Ministero della salute rispettivamente il 4 aprile 2013 e il 23 settembre 2013, con piena operatività a partire dal 2014.

Anche nel 2014 la gestione dell’Agenzia è fortemente influenzata da due fattori di segno inverso: l’aumento delle entrate relative all’attività di gestione del Sistema Nazionale di Educazione Continua in Medicina – Ecm (€ 17,066 milioni a fronte di € 15,589 milioni nel 2013) e i minori trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da € 11,167 milioni ad € 7,571 milioni (-32 per cento). Si è, inoltre, ridotta sia la partecipazione degli enti e dei privati al cofinanziamento dei progetti di ricerca finalizzata e dei programmi speciali nazionali ed europei (da € 615 mila a € 532 mila) sia gli introiti da parte delle regioni per accordi di collaborazione (-49 per cento), pari ad € 327 mila (€ 638 mila nel 2013), mentre risulta praticamente invariato l’apporto delle altre entrate.

In relazione alla dinamica retributiva dei compensi corrisposti al personale in servizio nel 2014, la Corte segnala la necessità di continuare l’azione di contenimento di tali oneri in linea con l’orientamento generale invalso nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Per le collaborazioni concernenti l’attività di Ecm l’Agenzia ha impegnato € 1,284 milioni (a fronte di € 1,604 milioni nel 2013).

L’Agenzia ha, inoltre, provveduto ad impegnare € 2,364 milioni – per un totale di centodiciotto collaborazioni, di cui centotredici collaborazioni coordinate e continue e cinque professionali con partita Iva oltre agli oneri assistenziali/previdenziali (€ 413 mila) ed erariali (€ 185 mila).

In considerazione di quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del nuovo regolamento dell’Agenzia, ai sensi dell’art. 19, co. 1 d.lgs. 106/2012, relativamente alla possibilità di stipulare contratti di collaborazione in dipendenza della complessità dei compiti assegnati all’Agenzia, in particolare per le attività di supporto alle regioni, con priorità con quelle impegnate nei piani di rientro, l’Agenzia ha provveduto ad impegnare € 2,364 milioni.

Gli incarichi temporanei di collaborazione finalizzati all’attuazione di ricerche, sperimentazioni o per altri programmi speciali hanno comportato una spesa di € 2,532 milioni (€ 4,777 milioni nel 2013), mentre per incarichi di collaborazione finanziati con entrate proprie l’Agenzia ha impegnato € 2,324 milioni (€ 3,268 milioni nel 2013).

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a € 6,037 milioni, inferiore di € 2,968 milioni (-33 per cento) rispetto al 2013, riconducibile alla contrazione delle entrate complessive (-8 per cento) e alla lieve crescita delle corrispondenti spese (+2 per cento),

Si registra un minor (-10 per cento) saldo positivo della gestione caratteristica dovuto alla più consistente flessione, in valore assoluto, dei ricavi rispetto all'aumento dei costi.

A fine 2014, l'utile d'esercizio raggiunge l'importo di € 7,225 milioni con un decremento del 5 per cento, conseguenza della suddetta riduzione del saldo positivo tra valore e costi della produzione.

Il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della stabilità del fondo di dotazione, si attesta ad € 85,711 milioni, superiore del 9 per cento rispetto al 2013.

Cresce (+8 per cento) il fondo di cassa che, al termine del 2014, presenta la consistenza di € 80,548 milioni, mentre la gestione dei residui continua a evidenziare marcata preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività.

L'avanzo di amministrazione (€ 74,064 milioni), riporta un incremento dell'11 per cento.

Gli accertamenti e gli impegni continuano ad evidenziare notevoli scostamenti ed inducono a ribadire la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese correnti.

Anche nell'esercizio in esame, si conferma, malgrado segnali di miglioramento, la necessità che l'Agenzia continui ad adottare tutte le iniziative idonee a ridurre la consistenza dei residui passivi, compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca la cui approvazione spesso supera i limiti temporali dell'esercizio finanziario.



PAGINA BIANCA